

Proraso, Ganassini, Sanlorenzo, Scarpa e le [mille aziende Champions](#) del made in Italy: tutti i bilanci

di Raffaella Polato e Redazione Economia24 mag 2022- Corriere Della Sera

Ecco la nuova classifica aggiornata al 2022 delle mille aziende «Champions» del made in Italy, con bilanci e punti di forza. La quinta edizione dell'**analisi delle imprese più performanti d'Italia realizzata da L'Economia del Corriere della Sera e ItalyPost** include le società con ricavi tra i 20 e i 500 milioni di euro (con riferimento agli ultimi sei bilanci depositati, 2014-2020), che si tratti di aziende quotate e non. Sono state escluse le società controllate da soggetti esteri, da fondi di private equity.

Qui, di seguito, le due classifiche pubblicate nel numero speciale de **L'Economia di venerdì 20 maggio 2022**: la prima, con le 800 società più brillanti dai 20 ai 120 milioni di ricavi ; la seconda classifica è invece relativa ai 200 «campioni» fino a mezzo miliardo di fatturato.

I MAGNIFICI 800

Sfiorano i 40 miliardi di ricavi, come nel 2019. Dalla pandemia sono usciti forti e rinnovati

CORRIERE DELLA SERA	VENERDÌ 20.05.2022
L'Economia	27
I BILANCI	L'Economia

8

I MAGNIFICI

Sfiorano i 40 miliardi di ricavi, come nel 2019. Dalla pandemia sono usciti forti e rinnovati

Premessa: potrebbe essere molto diversa, la composizione di questa Top 800. Potrebbero esserci, per esempio, molte aziende le cui performance 2020 sono letteralmente incredibili. Più dei 38,8 miliardi di fatturato aggregato dei «piccoli» Champions, stabile sul 2019 ma con tasso medio di crescita negli ultimi sei anni vicino al 10%. Più di una redditività che sfiora il 16%. Più una «cassa» che supera i 6,6 miliardi. Tanti «più»: nel mare magnum delle oltre 20 mila società di capitali con ricavi 20-120 milioni, base dell'analisi L'Economia-ItalyPost, nuotano parecchie ditte che da un anno all'altro hanno triplicato, quintuplicato, a volte addirittura decuplicato i ricavi. È ovvio che, prima di celebrare chi le guida come straordinari campioni di crescita, di quello sviluppo andava cercata la spiegazione. Risultata tristemente banale. Erano più o meno tutte piccolissime aziende che aveva-

no rifiutato due dei grandi Covid-business: mascherine e guanti medicali. Niente di male, per carità. Ma pur senza andare a scomodare l'etica e i principi — che comunque hanno un loro peso, anche nel business e di sicuro nel report sui Champions: anche quest'anno alcune imprese, nonostante il successo, sono state escluse per «violazione di trasparenza», chiamiamola così — quelle sono aziende destinate a tornare dov'erano. L'emergenza di cui hanno approfittato al volo è passata, e loro non hanno modelli, progetti, basi su cui costruire uno sviluppo solido e non estemporaneo. Che è quello che fanno i Campioni. Per dire. Uno dei grandi Top Performer ormai storici è la Copan. Anche loro devono molto al Covid. Quando è scoppiata la pandemia erano l'unica società al mondo a produrre i tamponi. Così, se ancora nel 2017 il gruppo era sotto il tetto dei 120 milioni che separa i «piccoli» Champions dai medio-grandi e poi si era stabilizzato sui 140, nel 2020 è volato a quota 304 milioni. Nel 2021 sarà a 400. È che Copan ha saputo costruire idee, prodotti, innovazione. Ha investito prima, durante, dopo il Covid. Nessun improvvisato top seller di mascherine ha studiato — e applicato — la lezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Raffaella Polato

Rapione sociale	Regione	Fatturato 2020	Fatturato 2014	Media Cagr 2019/2014 e 2020/2014	Ebitda 2020	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2020	Patrim. netto 2020	Roe 2020	Rating 2020	Addetti	Descrizione attività
Tekno Alfa	Piemonte	20.037	12.587	8,34%	3.126	15,75%	1.999	10.511	19,02%	A	57	Produzione impianti di automazione per l'automotive

Gli 800 Champions sono stati selezionati a partire dai database di Aida-Bureau Van Dijk e del Registro Imprese di Infocamere, relativi alle aziende con fatturato 2020 compreso tra i 20 e 120 milioni e con riferimento agli ultimi sei bilanci depositati (2014-2020). Criteri di selezione, oltre al fatturato, sono: crescita media aggregata (Cagr) 2014-2020 pari ad almeno il 4,25%; media annua dei profitti industriali lordi (Ebitda) negli ultimi tre esercizi pari ad almeno il 9,72% del fatturato; rating «ottimo», compreso cioè fra tripla B e tripla A, sulla base dell'attribuzione dell'agenzia di rating Modefinance; rapporto PFN/ebitda medio inferiore a 2,8. Sono state escluse le società controllate da soggetti esteri, da fondi di private equity, da gruppi nazionali con fatturato superiore ai 120 milioni di euro e le società cooperative. Dati in milioni di euro o in percentuale